

Ritaglio Stampa

Testata: Quotidiano Nazionale (IlGiorno, La Nazione, Il Resto del Carlino)

Città: Bologna

Diffusione: 520.000

Lettori: 2.660.000

Data: 23 Aprile 2012

Soggetto: Convegno "Le Terme e la Ricerca" – Approfondimento prof. Gallo

LUNEDÌ 23 APRILE 2012 | IL GIORNO - Il Resto del Carlino - LA NAZIONE | **QN** | 31

**Antonella Surbone\***  
L'INTERVENTO

**COME VIVERE CON IL TUMORE**

**IN ITALIA** sono più di 2 milioni (sono circa 25 milioni nel mondo) le persone che convivono con un tumore. *Cancer survivors, come vengono definiti in Nord America a partire dalla diagnosi, o lungo sopravvivenuti, come vengono detti in Europa i malati oltre 3-5 anni dal termine delle cure. In Italia sono 1.300.000, più della metà di chi ha una diagnosi di cancro. Molti possono essere considerati guariti; per altri, il tumore si è trasformato in una condizione cronica con cui convivere a lungo, continuando terapie e controlli. Numerosi fattori psicosociali possono influire sulla qualità di vita di chi ha superato un cancro: timore di ricadute, diversa percezione del proprio corpo (possiamo ad esempio alle donne operate al seno), preoccupazioni riguardo a sessualità e fertilità, perdita del senso di identità o alterazione delle relazioni familiari e sociali, ansia, stress e depressione, aspetti lavorativi e assicurativi. Chiarire ad pazienza, fin dall'inizio del percorso terapeutico, le possibili problematiche del dopo guarigione è fondamentale per programmare gli interventi necessari ad anticiparli, oltre alle migliori chance terapeutiche, una lungosopravvivenza il più possibile sana da limitazioni e sofferenze. Il fatto che una cura possa compromettere la fertilità, ad esempio, può essere irrisolvibile per un uomo o una donna che hanno già una famiglia, ma cruciale per un paziente giovane e senza figli.*

**IL TEMA** della qualità della vita rende necessario un approccio diverso alla cura del cancro. Fondamentale attivare servizi positi per le esigenze di chi è guarito. Strutture dedicate alla lungosopravvivenza, come la Cancer-free Clinic di Humanitas Cancer Center di Milano e la struttura complessa di Oncologia Medica di Sirois, con competenze specifiche di diagnosi e interventi (da quelli riabilitativi a quelli preventivi e psicosociali) sono essenziali per ridurre la pressione psicologica su pazienti che non vorrebbero più sentirsi "cruelati": ad esempio, li assisto a vivere i controlli senza ansia, come parte dall'essere presi in carico per sempre. Anche nella lungosopravvivenza la chiave è la comunicazione: con medici di famiglia e specialisti, ma soprattutto con il paziente, che assume un ruolo attivo adattando stili di vita sana, utili a prevenire tumori e altre malattie, e considerando una vita consapevole ma non significativamente dall'esperienza del tumore.

(\*) Docente di Medicina Interna e Oncologia - New York University

Segui il **QN** sul web

L'informazione prosegue su [quotidiano.net](http://quotidiano.net) smartphone e tablet

**SCRIVI**  
La tua storia sul blog di [quotidiano.net](http://quotidiano.net) e nell'area dedicata ai commenti postati dai lettori

**LEGGI**  
I consigli degli esperti per vivere meglio e in forma su [magazine.quotidiano.net/Salute](http://magazine.quotidiano.net/Salute)

**ASCOLTA**  
L'intervista a Robert Gallo clicca sul QRCode con lo smartphone

**salute** lei&lui  
MEDICINA | STAR BENE  
[www.quotidiano.net/salute](http://www.quotidiano.net/salute)  
[salute@quotidiano.net](mailto:salute@quotidiano.net)

Un tecnico del laboratorio di virologia del prof Gallo

# Lo scopritore del virus Hiv ora studia le acque curative

## Robert Gallo: così voglio bloccare le malattie croniche

**Molecole naturali presenti nelle acque termali potrebbero rallentare la cronicizzazione dei processi infiammatori. Uno studio del professor Gallo con le università italiane mira ad analizzare gli effetti curativi**

Valentina Torchia

**UNO DEI PADRI** della ricerca sul virus Hiv, Robert Gallo, direttore dell'Institute of Human Virology dell'Università del Maryland a Baltimora, Usa, si dedicherà a una innovativa ricerca in partnership con le università italiane. L'annuncio è stato dato al convegno Terme e Turismo: un binomio per la qualità della vita, all'Università Bicconi di Milano. Lo studio, promosso in collaborazione con la Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale (ForST), consiste nell'analizzare gli effetti di alcune molecole, presenti naturalmente nelle acque termali, per prevenire la cronicizzazione dei processi infiammatori.

**Professor Gallo perché un ricercatore come lei, molto nel mondo per le scoperte nel campo della virologia, decide di dedicarsi allo studio delle acque termali?**

«Nella mia esperienza ho riscontrato un aumento dei tumori, quali ad esempio i linfomi, associati a un incremento delle citochine pro-infiammatorie a livello locale. Abbiamo anche scoperto che l'aumento incontrollato di un microorganismo, della classe dei micoplasmi, alimenta il focolaio infiammatorio.

**SOLFURI**  
Robert Gallo, dell'Istituto di virologia di Baltimora, lancia uno studio sui battericidi e antiinfiammatori presenti nelle acque termali

**Come agisce il solfuro di idrogeno?**

«È proprio questo il punto, cercheremo di scoprirlo con il nostro lavoro: comprendere il meccanismo all'interno delle cellule potrebbe essere il primo passo per affrontare le infiammazioni acute e croniche con una terapia naturale, dal momento che questa sostanza è normalmente presente nelle acque termali e non deve essere sintetizzata chimicamente, come la maggior parte dei farmaci oggi utilizzati. Inoltre i feromoni infiammatori sono alla base di numerose patologie, alcune delle quali molto gravi: riuscire a ridurre con una terapia naturale avrebbe quindi enorme impatto sulla salute pubblica.

**In che modo pensate di svelare i meccanismi di azione di questo composto?**

«Studieremo come reagiscono le cellule infettate con micoplasma, quando viene somministrato solfuro di idrogeno, analizzando gli effetti sui livelli di molecole pro-infiammatorie e sull'interazione tra cellule endoteliali e globuli bianchi, interazione che costituisce il fulcro della risposta infiammatoria. Che le terme facessero bene, lo si sapeva da oltre duemila anni. «Ora — commenta da parte sua il professor Marco Vitale, dell'Università di Parma, componente partner della ricerca — vogliamo svelare anche dal punto di vista scientifico gli effetti benefici delle acque curative raccontati fino a oggi».

Dall'altra parte sappiamo che alcuni componenti delle acque termali, quali il solfuro di idrogeno, hanno un effetto anti-infiammatorio. Questo ci ha incuriositi, e vogliamo studiare l'effetto in caso di infezione da micoplasma, per ora in vitro. Pensiamo di presentarvi i primi risultati entro un anno. Poi, se i riscontri saranno positivi, potremo passare ai test sugli animali».

**Cosa si conosce al momento?**

«Sappiamo che il solfuro di idrogeno ha una potente azione battericida, favorisce il movimento delle ciglia a livello dell'apparato respiratorio, inducendo l'eliminazione del muco, per mantenere pulite e libere le vie aeree. Un altro interessante effetto si è riscontrato su alcune popolazioni di globuli bianchi, che sembrano sopravvivere meglio e più a lungo: in questo caso, quindi, il composto influenza positivamente le nostre difese immunitarie».

# Corpo e benessere la ricerca fa progressi

Umberto Solimene\*

**IN TEMPI** di medicina ipercientifica e regolata, forse troppo, dai principi della EBM (Evidence Based Medicine) è possibile porre una domanda, così apparentemente assurda, quale: *cos'è davvero il benessere? Star bene non sempre significa sentirsi bene. E si dimentica il valore morale del corpo. In questo senso i percorsi terapeutici e sportivi di una giornata alle terme e nei loro territori, inseriti e guidati dalle moderne conoscenze scientifiche, dalle medicine integrate dell'fitoterapia e chiroterapia, delle medicine complementari (agopuntura, osteopatia, fitoterapia), delle ginnastiche mediche e delle tecniche di rilassamento, sono lo strumento ideale. Il soggiorno termale inteso non come fuga dalla realtà ma occasione per conoscersi, ascoltarsi, e per stimarsi e aversi di più. Il Convegno termale di Fratta Terme, con le sue risorse e strutture terapeutiche di ottimo livello, tra cui, Thermae Campus e Casa Arca e un territorio ricco di risorse ambientali*

**THERMAE CAMPUS**  
Il Grand Hotel Terme della Fratta ospiterà dal 4 maggio il convegno medicina e benessere

**60.000** Addetti occupati negli stabilimenti termali in Italia

e un'area che promuove una cura sculturale del benessere, e ospita un convegno (dal 4 al 6 maggio) che trova già la migliore possibilità di moltiplicazione di un metodo formativo per riportare percorsi che la Medicina tradizionale e quella Ippocratica avevano a loro fondamento, e che abbiamo, in parte, perduto. Inoltre i vari e complessi temi posti, oltre quello medico, e afferenti a spiritualità, assistenza, comunicazione, economia, hanno l'ambizione di rispondere al quanto posto all'inizio: *cos'è il benessere, mito o realtà?*

(\*). Direttore della Scuola di Medicina Termale - Università di Milano

# Lo scopritore del virus Hiv ora studia le acque curative

*Robert Gallo: così voglio bloccare le malattie croniche*

**Molecole naturali presenti nelle acque termali potrebbero rallentare la cronicizzazione dei processi infiammatori. Uno studio del professor Gallo con le università italiane mira ad analizzare gli effetti curativi**

**Valentina Torchia**

**UNO DEI PADRI** della ricerca sul virus HIV, Robert Gallo, direttore dell'*Institute of Human Virology* dell'Università del Maryland a Baltimora, Usa, si dedicherà a una innovativa ricerca in partnership con le università italiane. L'annuncio è stato dato al convegno *Terme e Turismo: un binomio per la qualità della vita*, all'Università Bocconi di Milano. Lo studio, promosso in collaborazione con la *Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale* (FoRST), consiste nell'analizzare gli effetti di alcune molecole, presenti naturalmente nelle acque termali, per prevenire la cronicizzazione dei processi infiammatori.

**Professor Gallo perché un ricercatore come lei, noto nel mondo per le scoperte nel campo della virologia, decide di dedicarsi allo studio delle acque termali?**

«Nella mia esperienza ho riscontrato un aumento dei tumori, quali ad esempio i linfomi, associati a un incremento delle citochine pro-infiammatorie a livello locale. Abbiamo anche scoperto che l'aumento incontrollato di un microorganismo, della classe dei micoplasmi, alimenta il focolaio infiammato-



**SOLFURI**  
Robert Gallo, dell'Istituto di virologia di Baltimora, lancia uno studio sui battericidi e antinfiammatori presenti nelle acque termali

rio. Dall'altra parte sappiamo che alcuni componenti delle acque termali, quali il solfuro di idrogeno, hanno un effetto anti-infiammatorio. Questo ci ha incuriositi, e vogliamo studiare l'effetto in corso di infezione da micoplasma, per ora in vitro. Pensiamo di presentare i primi risultati entro un anno. Poi, se i riscontri saranno positivi, potremo passare ai test sugli animali».

**Cosa si conosce al momento?**

«Sappiamo che il solfuro di idrogeno ha una potente azione battericida, favorisce il movimento delle ciglia a livello dell'apparato respiratorio, inducendo l'eliminazione del muco, per mantenere pulite e libere le vie aeree. Un altro interessante effetto si è riscontrato su alcune popolazioni di globuli bianchi, che sembrano sopravvivere meglio e più a lungo: in questo caso, quindi, il composto influenza positivamente le nostre difese immunitarie».

**Come agisce il solfuro di idrogeno?**

«È proprio questo il punto, cercheremo di scoprirlo con il nostro lavoro: comprendere il meccanismo all'interno delle cellule potrebbe essere il primo passo per affrontare le infiammazioni acute e croniche con una terapia naturale, dal momento che questa sostanza è normalmente presente nelle acque termali e non deve essere sintetizzata chimicamente, come la maggior parte dei farmaci oggi utilizzati. Inoltre i fenomeni infiammatori sono alla base di numerose patologie, alcune delle quali molto gravi: riuscire a ridurle con una terapia naturale avrebbe quindi enorme impatto sulla salute pubblica».

**In che modo pensate di svelare i meccanismi di azione di questo composto?**

«Studieremo come reagiscono le cellule infettate con micoplasma, quando viene somministrato solfuro di idrogeno, analizzando gli effetti sui livelli di molecole pro-infiammatorie e sull'interazione tra cellule endoteliali e globuli bianchi, interazione che costituisce il fulcro della risposta infiammatoria». Che le terme facessero bene, lo si sapeva da oltre duemila anni. «Ora — commenta da parte sua il professor Marco Vitale, dell'Università di Parma, componente della Fondazione FoRST, istituzione partner della ricerca — vogliamo svelare anche dal punto di vista scientifico gli effetti benefici delle acque curative riscontrati fino a oggi».